

Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 599064

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0342 535511 Fax 0342 535553

Cassa integrazione, boom a giugno

Il trend. Rispetto a maggio, a Lecco le ore sono aumentate del 1.100%. Pesante anche l'incremento annuo: +41%
In provincia in controtendenza il settore metalmeccanico, dove si è registrato un calo del 62% nell'ultimo semestre

LECCO
CHRISTIAN DOZIO

La cassa integrazione a giugno è tornata a correre, evidenziando quanto il tessuto economico sia di Lecco che di Como attraverso ancora un momento delicato, in uscita dalla pandemia.

Il sesto rapporto della Uil del Lario sull'utilizzo degli ammortizzatori sociali da parte delle aziende dei due territori mostra una «nuova esplosione della richiesta di cassa integrazione nel mese di giugno 2021 sia rispetto al maggio scorso che in relazione al giugno 2020».

I dati sono emblematici. Per la provincia lecchese, infatti, il totale delle ore richieste è di 2.958.077, con una vera e propria impennata rispetto al mese precedente: +1.153,3%. Pesante, anche se pari a meno della metà di quella lecchese, anche la richiesta rilevata sul territorio comasco, con 5.982.963 ore totali, che hanno fatto segnare una crescita di 506 punti percentuali.

Anche in riferimento all'andamento su scala più ampia, Lecco e Como hanno messo in luce condizioni di sofferenza più diffuse e profonde; vale sia rispetto al territorio lombardo (che a giugno ha registrato un aumento di 305 punti, con meno di 90.5 milioni di ore complessivamente richieste) che all'intero Paese (+227,5% con un totale di oltre 380 milioni di ore di cassa).

Andando invece a raffrontare il dato dello scorso giugno con lo stesso mese dell'anno

passato, il dato resta peggiorativo su tutti i fronti, ma con una intensità molto più lieve, seppure consistente. Per Lecco si parla infatti di una crescita di poco meno di 41 punti, mentre il dato comasco resta più impattante: +218,6%. Crescite più contenute a livello nazionale (+33%) e soprattutto regionale (+12%).

Interessante anche il confronto tra il primo semestre 2021 e la prima parte dell'anno contrassegnato dal Covid. Che la situazione sia sensibilmente migliorata si evince dalle cifre elaborate dalla Uil del Lario. A Lecco la richiesta di ac-



Salvatore Monteduro (Uil)

cesso agli ammortizzatori sociali si è ridimensionata del 45,8% (8.406.916 ore complessive). Stesso discorso anche per il ramo comasco del lago (-10,4%; 18.089.768 ore), per la Lombardia (-27,8%; 278.933.130 ore) e l'Italia (-20,3%;

1.269.565.460 ore). Per quanto riguarda invece i distretti principali dei due territori lariani, rispettivamente metalmeccanico e tessile, evidenziano ulteriormente come il primo si confermi in ripresa mentre il secondo dia ancora segni di sofferenza.

La cassa nel settore metallurgia-meccanica diminuisce infatti (nel raffronto semestrale) di quasi 62 punti a Lecco e di quasi 55 a Como. Cresce invece nel tessile: +59,3% nel Lecchese e +52,1% nel Comasco, che hanno contato in questo periodo rispettivamente 1.150 e 6.212 lavoratori mediamente in cassa integrazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'impennata

Ore autorizzate di cassa integrazione Maggio 21 - Giugno 21

| | maggio-21 | giugno-21 | diff. % |
|-------------|-------------|-------------|---------|
| ■ Como | 987.216 | 5.982.963 | 506,0% |
| ■ Lecco | 236.018 | 2.958.077 | 1153,3% |
| ■ Lombardia | 22.290.020 | 90.349.896 | 305,3% |
| ■ Italia | 116.080.957 | 380.184.971 | 227,5% |

Stima Uil: Lavoratori in cassa integrazione

| | maggio-21 | giugno-21 | diff. valori assoluti |
|-------------|-----------|-----------|-----------------------|
| ■ Como | 5.807 | 35.193 | 29.386 |
| ■ Lecco | 1.388 | 17.400 | 16.012 |
| ■ Lombardia | 131.113 | 531.453 | 400.339 |
| ■ Italia | 682.807 | 2.236.309 | 1.553.502 |

Ore autorizzate di cassa integrazione Giugno 20 - Giugno 21

| | giugno-20 | giugno-21 | diff. % |
|-------------|-------------|-------------|---------|
| ■ Como | 1.877.835 | 5.982.963 | 218,6% |
| ■ Lecco | 2.102.938 | 2.958.077 | 40,7% |
| ■ Lombardia | 80.554.486 | 90.349.896 | 12,2% |
| ■ Italia | 285.853.037 | 380.184.971 | 33,0% |

Stima Uil: Lavoratori in cassa integrazione

| | giugno-20 | giugno-21 | diff. valori assoluti |
|-------------|-----------|-----------|-----------------------|
| ■ Como | 11.046 | 35.193 | 24.147 |
| ■ Lecco | 12.370 | 17.400 | 5.030 |
| ■ Lombardia | 473.834 | 531.453 | 57.618 |
| ■ Italia | 1.681.433 | 2.236.309 | 554.875 |

Ore autorizzate di cassa integrazione 1° Semestre 2020-2021

| | 1° semestre-20 | 1° semestre-21 | diff. % |
|-------------|----------------|----------------|---------|
| ■ Como | 20.185.871 | 18.089.768 | -10,4% |
| ■ Lecco | 15.498.302 | 8.406.916 | -45,8% |
| ■ Lombardia | 386.406.973 | 278.933.130 | -27,8% |
| ■ Italia | 1.593.476.257 | 1.269.565.460 | -20,3% |

Stima Uil: Lavoratori in cassa integrazione

| | 1° semestre-20 | 1° semestre-21 | diff. valori assoluti |
|-------------|----------------|----------------|-----------------------|
| ■ Como | 19.790 | 17.735 | -2.055 |
| ■ Lecco | 15.194 | 8.242 | -6.952 |
| ■ Lombardia | 378.830 | 273.464 | -105.367 |
| ■ Italia | 1.562.232 | 1.244.672 | -317.560 |

L'EGO - HUB

«Paghiamo l'effetto Covid e il clima di incertezza»

Sull'andamento dell'economia lariana e sul conseguente ricorso alla cassa integrazione incide il trend della pandemia, i cui contagi sono tornati a crescere.

A evidenziarlo è il segretario generale della Uil del Lario, Salvatore Monteduro, il quale ha affermato che «riemergono forti instabilità e preoccupazione per la situazione economica, alimentata

ulteriormente da una recrudescenza dei contagi da Covid-19. Diventa sempre più essenziale che si velocizzi il piano vaccinale per evitare una quarta ondata ed eventuale nuova chiusura delle attività».

Rimane alto il numero complessivo di lavoratori in cassa integrazione nelle due province, «mediamente oltre 25.000, ai quali vanno ag-

giunti quelli coperti dagli altri ammortizzatori sociali».

In questo senso, nei primi sei mesi del 2021 sono stati mediamente in cassa a Como 17.735 lavoratori (-2.055 rispetto allo stesso periodo 2020) e a Lecco 8.242 (-6.952).

Infine, lo studio della Uil sugli ammortizzatori sociali conferma, come rimarca Monteduro, «una differente situazione economica nelle due province per effetto dei distretti produttivi di riferimento: ancora in sofferenza e in difficoltà il settore dell'artigianato, del commercio

e del distretto tessile in provincia di Como. Invece, nel settore metalmeccanico, maggiormente rappresentativo in provincia di Lecco, si intravedono segnali di ripresa».

«Resta la preoccupazione dopo il parziale sblocco del divieto dei licenziamenti per gli eventuali risvolti occupazionali - conclude il segretario generale della Uil - A tal proposito il richiamo alle aziende è quello di utilizzare le tredici settimane già previste dal Dl Sostegni prima di procedere ai licenziamenti».

C.Do.

Mostra dell'Artigianato Aperte le iscrizioni

La kermesse

Dopo l'edizione 2020 in "modalità digitale" si tornerà in presenza dal 30 ottobre al 7 novembre

Confartigianato Imprese Lecco ha avviato la raccolta di iscrizioni alla Mostra dell'Artigianato, che in autunno tornerà a richiamare a Lario Fiere, a Erba, migliaia di visitatori in presenza, dopo un anno in modalità digitale a causa della pandemia.

L'evento offre alle aziende nuove opportunità di business e contatto con il grande pubblico, si terrà dal 30 ottobre al 7 novembre.

Da oltre 40 anni l'iniziativa racconta di un "saper fare" tutto italiano, di uomini e donne che hanno segnato il gusto, il modo di vestire, abitare e vivere la casa e gli spazi quotidiani.

La mostra propone prodotti che fanno parte della tradizione e altri che invece sono il frutto di un costante impegno nell'innovare, sperimentare ed elaborare

un pensiero creativo. Alla kermesse sono presenti aziende artigiane italiane appartenenti ai settori della moda e gioielleria, del food, dell'arredamento e del design, dell'oggettistica e articoli regalo.

Gli espositori potranno usufruire di un dedicato marketplace digitale: botteghe artigiane virtuali in cui inserire una descrizione della propria attività e collegamenti e-commerce.

La vetrina "elettronica" è consultabile al sito www.bottegheartigiane.eu. Questo canale digitale affianca e completa la vendita diretta in fiera e prolunga la visibilità e la promozione degli espositori artigiani per tutto l'anno.

L'ingresso sarà gratuito. C.Do.

Premio "Mario Unnia" Via alle candidature

L'iniziativa

Obiettivo: valorizzare il talento delle imprese che hanno reagito alla crisi legata alla pandemia

Si aprono i termini per le candidature all'edizione 2021 del Premio "Mario Unnia Talento & Imprese", volto a valorizzare le aziende che hanno saputo rispondere con particolare efficacia al difficile contesto macroeconomico causato dalla pandemia. Il contest sarà articolato sui

temi React (coniugazione tra salvaguardia del business e delle persone), Resilience (resilienza dell'attività) e Realise (nuovi modelli di business sostenibili).

La quarta edizione del Premio, promosso e organizzato da Bdo Italia, parte dell'organizzazione internazionale di revisione contabile e consulenza alle imprese, con il supporto del main partner Bper Banca e di Ersel, si inserisce in un contesto nel quale le imprese devono identificare nuove strategie, nuovi modelli di business e nuo-

ve opportunità per recuperare gli effetti prodotti dal lockdown.

Per l'edizione 2021, verrà premiato un vincitore in ciascuna delle quattro macroregioni definite (Nord Ovest, Nord Est, Centro, Centro-Sud e Isole) e per ognuna delle tre categorie indicate. Fra le 12 aziende vincitrici verrà poi scelto il vincitore assoluto del Premio Mario Unnia.

L'adesione si basa su autocandidature e sulla compilazione di un questionario che sarà utilizzato anche quale base di una ricerca, condotta dall'Università di Milano Bicocca, mirata ad evidenziare le risposte strategiche delle aziende rispetto al contesto di riferimento. Per candidarsi: www.bdo.it. C.Do.

UIL Lario: a giugno torna a salire la 'cassa', in ripresa il Metalmeccanico

 leccoonline.com/articolo.php

July 23, 2021

[Altri comuni, Lecco](#)



Nuova "**esplosione**" della **cassa integrazione a giugno** nelle province di Lecco e Como, dove comunque si rileva un **generale miglioramento della situazione economica nel primo semestre** dell'anno, rispetto allo stesso periodo del 2020, secondo quanto emerso dal 6° Rapporto della UIL Lario.

A confronto con il maggio scorso, la richiesta di ore è aumentata del 1.153% sul nostro territorio e del 506% sul ramo opposto del lago, nonchè, rispettivamente, del 41 e del 219% dal giugno 2020. Netta, invece, la diminuzione riscontrata analizzando i dati dell'intero semestre, paragonati a quelli dello stesso arco di tempo del 2020 (-46% a Lecco e -10% a Como). Valutando sempre lo stesso periodo, continua ad essere **in difficoltà il Tessile** (+59% e +52% di cassa, rispettivamente nella nostra provincia e in quella limitrofa), mentre sembra **in ripresa il Metalmeccanico** (-62% e -55%); nel nostro territorio, il calo delle ore è generalizzato su tutti i settori (-47% nell'industria, -84% nell'edilizia, -28% nel commercio e -37% nell'artigianato, con quest'ultimo che, invece, nel comasco ha registrato un preoccupante +858%). Il numero di lavoratori mediamente in cassa integrazione nei primi sei mesi del 2021 è di 17.735 a Como (-2.055 rispetto allo stesso periodo del 2020) e 8.242 a Lecco (-6.952), ai quali vanno aggiunti quelli in FSBA e FSI.

"In sostanza riemerge una forte instabilità della situazione economica, alimentata ulteriormente da una recrudescenza dei contagi da Covid-19" sottolinea **Salvatore Monteduro**, segretario generale della UIL Lario. "Diventa sempre più importante velocizzare il piano vaccinale per evitare una quarta ondata e un'eventuale nuova chiusura delle attività. Lo studio conferma un quadro differente nelle due province per effetto dei distretti produttivi di riferimento: ancora in sofferenza e in difficoltà i settori dell'artigianato, del commercio e del Tessile nel comasco, mentre nel Metalmeccanico, maggiormente rappresentativo a Lecco, si intravedono segnali di ripresa".

"Resta la preoccupazione dopo il parziale sblocco del divieto dei licenziamenti per gli eventuali risvolti occupazionali" conclude Monteduro. "A tal proposito la raccomandazione alle aziende ad utilizzare le 13 settimane già previste dal DL Sostegni prima di procedere ai licenziamenti".

Per visualizzare il Rapporto completo **[CLICCA QUI](#)**.



© www.leccoonline.com - Il primo network di informazione online della provincia di Lecco